

Elenco

Il Secolo XIX 6 gennaio 2023 Vaccini Covid oltre scadenza, i dubbi dell'Ordine dei medici	1
Il Secolo XIX 6 gennaio 2023 Due nuovi medici assunti dall'Asl 5	2
Il Secolo XIX 6 gennaio 2023 Gestione pazienti, alla Rsa Mazzini costi per 230 mila euro	3
Il Secolo XIX 6 gennaio 2023 Pandemia in frenata Nuovi positivi in 71	4
La Nazione 6 gennaio 2023 'Da Alisa nessun dietrofront sul concorso per infermieri'	5
La Nazione 6 gennaio 2023 Studi medici aperti nei festivi e Flu point 'Abbiamo evitato l'assalto al pronto soccorso'	6
La Nazione 6 gennaio 2023 Viene dimesso al pronto soccorso Tira una scarpa contro il medico	7

Vaccini Covid oltre scadenza, i dubbi dell'Ordine dei medici

Le perplessità sono espresse dal presidente della sezione spezzina Barbagallo
«Chi vuole contrastare i nuovi ceppi del virus ha bisogno del farmaco nuovo»

Silva Collecchi / LA SPEZIA

Alla Spezia il riutilizzo dei vaccini anti Covid scaduti da mesi sta facendo discutere. Al momento i lotti stipati nei congelatori di Asl5 da smaltire sono una decina, ma anche nello stesso ambiente medico ci sono molte perplessità.

«C'è questa normativa che prevede proroga la scadenza dei vaccini contro il Covid che va rispettata e ne prendiamo atto – dice il presidente dell'Ordine dei medici della Spezia Salvatore Barbagallo – Il problema non è il vaccino stesso che è conservato in appositi frigoriferi, ma un altro purtroppo. Utilizzano un vaccino scaduto, in pratica si tratta di somministrare un vaccino che non risponde alle esigenze legate alle varianti del virus del momento. Questo perché i vaccini scaduti che sono rimasti non sono aggiornati alle mutazioni del Covid – spiega il medico

– Va bene per chi vuol fare un vaccino per un richiamo a chi ha difese immunitarie basse. Ma chi vuol fare un vaccino per contrastare i ceppi del Covid che sono attualmente presenti deve fare il vaccino aggiornato e quello scaduto nel luglio scorso ovviamente non lo è.

A un soggetto ha già fatto la terza dose farne una quarta con lo stesso ceppo non è opportuno somministrare il vaccino scaduto – puntualizza – mentre è consigliabile farlo con un altro ceppo di vaccino.

C'è un esempio molto chiaro al proposito e riguarda il vaccino contro l'influenza che viene somministrato da molti anni sulla base dei nuovi ceppi influenzali – aggiunge il presidente dei medici – In pratica oggi non servirebbe a nulla vaccinarsi con un antinfluenzale, pur conservato correttamente nel tempo, degli anni passati e la stessa cosa vale per i vaccini contro



La somministrazione di un vaccino a un paziente anziano

il Covid scaduti».

Il presidente Barbagallo precisa che il Covid è ancora in circolazione e ci sono persone più rischio di contagio rispetto ad altre. «Ormai siamo tutti sensibilizzati, con il vaccino una certa protezione

contro il Covid ormai l'abbiamo – dice il medico – Come si è visto anche nel recente periodo le varianti al Covid sono state parecchie anche in breve tempo».

È bene precisare che è l'Unione Europea che approva

le proroghe della validità dei vaccini che gli stati membri devono recepire, a seguito di verifiche sulla stabilità dell'efficacia.

Nella nostra Regione, Alisa assicura la capillare informazione a tutti gli utilizzatori e ha fornito le specifiche perché le nuove scadenze siano correttamente tracciate. Alla Spezia l'indicazione sull'utilizzo dei vaccini anti Covid scaduti è giunta per la prima volta tramite una e-mail inviata ad Asl5 il 23 maggio dello scorso anno. Il riferimento era a 8 lotti di vaccino Pfizer in scadenza il 31 luglio 2022 prorogati una prima volta al 31 ottobre 2022 e tramite nota del 9 agosto 2022 al 31 gennaio 2023. Per gli stessi 8 lotti nei giorni scorsi è arrivata la terza proroga alla scadenza fissata per il 30 aprile prossimo.

In pratica fino ad aprile agli spezzini potranno essere somministrati vaccini anti Covid scaduti alla fine di luglio dello scorso anno. Un altro lotto giacente nei freezer di Asl5 scadeva naturalmente il 31 agosto del 2022. Nella prima proroga il lotto in questione viene ritenuto valido fino al 30 novembre, nella seconda fino al 28 febbraio 2023 e nella terza addirittura fino al 31 maggio del 2023. Il lotto in scadenza il 30 settembre dello scorso anno è invece stato automaticamente autorizzato all'inoculazione fino al 30 giugno del 2023. —

Due nuovi medici assunti dall'Asl 5

LA SPEZIA

Asl5 ha reso noto i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per due dottori specializzati in Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

La prova concorsuale si è svolta 16 dicembre dello scorso anno e l'apposita commissione esaminatrice ha approvato la graduatoria di merito.

Al primo posto si è piazza-

ta la dottoressa Silvia Simolini; al secondo Lorenzo Paita; terza Denise Sorasio e al quarto posto la dottoressa Evangelia Karisiota.

I vincitori dovranno produrre tutta la documentazione necessaria richiesta per l'assunzione in servizio e Asl5 provvederà all'ingresso dei due medici primi nella graduatoria uscita dalle prove di selezione per il reclutamento. —

INTERVENTI EFFETTUATI PER IL VIRUS

Gestione pazienti, alla Rsa Mazzini costi per 230 mila euro

LA SPEZIA

La gestione della struttura residenziale temporanea Covid da parte di Coopselios presso la rsa Mazzini è costata circa 230 mila euro. Si tratta del periodo compreso tra il primo gennaio 2022 e la fine di giugno dello stesso anno. In pratica 38 mila euro al mese.

Alla cooperativa Asl5 ha riconosciuto l'importo extra budget per l'attività di trasferimento dei pazienti in regime di post acuto a favore di pazien-



La rsa Mazzini

ti Covid free provenienti da gli ospedali locali. In pratica si tratta di oltre cento pazienti che sono stati accolti e curati nella rsa Mazzini prima di essere dimessi.

Un'operazione tutt'altro che facile. Il primo gennaio è stato necessario «dimettere alcuni pazienti al domicilio, trasferire i non dismissibili dal setting "post acuti" alla struttura adiacente rsa Felicia (sempre gestita da Coopselios) in un nucleo accreditato non a contratto. Mantenere la disponibilità di almeno 20 posti in regime di "post acuti" nella Felicia durante il nuovo periodo pandemico fino al 19 giugno, ritenendola necessaria per assicurare questa offerta di residenzialità alle persone anziane e fragili e per supportare i reparti ospedalieri nelle dimissioni di pazienti Covid free», si legge nella delibera di Asl5.

A maggio dello scorso anno Coopselios ha ottenuto l'affidamento della gestione dei servizi residenziali a favore di persone anziane e fragili e il 20 giugno è stata ripristinata l'attività della Residenza Mazzini Covid free prevista nel contratto sottoscritto con il gestore di Coopselios per l'affidamento della gestione dei servizi residenziali a favore delle persone fragili.

Di recente nella struttura della rsa Mazzini della Spezia è stato aperto il Centro diurno di secondo livello per persone affette da demenza legata all'Alzheimer o disturbi cognitivi. La mission del diurno della rsa Mazzini è quello di favorire la permanenza dell'anziano nel contesto sociale e familiare, prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. —

S. COLL.

Pandemia in frenata

Nuovi positivi in 71

LASPEZIA

Alla Spezia il Covid ha inserito la retromarcia. Ieri Asl5 ha refertato 71 nuovi tamponi positivi. In calo il numero degli spezzini positivi che è sceso a 1449.

Negli ospedali della provincia i pazienti positivi ricoverati sono 43, ben 11 in meno rispetto al giorno prima. Purtroppo resta un paziente ricoverato nel reparto di Terapia dell'ospedale Sant'Andrea.

Alla Spezia sono ricoverati altri 8 pazienti Covid,

mentre all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana i ricoveri di pazienti positivi sono 34.

Ieri in tutta la Liguria ci sono stati 310 nuovi positivi a fronte di 2.578 tamponi antigenici e 570 test molecolari. Purtroppo nella Regione ci sono stati anche 7 decessi di persone in età compresa tra i 75 e 95 anni. I ricoverati negli ospedali liguri sono 336 di cui 10 si trovano nei reparti di Terapia intensiva. —

S.COLLA

«Da Alisa nessun dietrofront sul concorso per infermieri»

LA SPEZIA

«**Non è stato** fatto da Alisa alcun dietrofront, le procedure relative alle graduatorie sono state correttamente rispettate in tutte le sue parti fin dall'inizio, consentendo a 1044 infermieri di essere assunti a tempo indeterminato in tutta la Liguria». Asl con una nota replica alle recenti dichiarazioni del consigliere Regionale Davide Natale riguardo le assunzioni degli infermieri nella sanità pubblica. «In particolare – prosegue Asl – viene citata l'esclusione dalla graduatoria per i vincitori del concorso che avessero rifiutato la destinazione disponibile assegnata: questo è semplicemente quanto previsto dalle norme in vigore. Peraltro, come era stato ampiamente anticipato, nell'interesse delle aziende sanitarie oltreché dei diretti interessati, le Asl 4 e 5 hanno lavorato e stanno lavorando per individuare le soluzioni migliori per destinare nel più breve tempo possibile, i vincitori del concorso nella sede preferita, indicata al mo-

mento del bando. Per fare un esempio: alcune persone che erano dipendenti a tempo determinato nella Asl spezzina hanno vinto il concorso dell'area levante e, scorrendo la graduatoria, si sono trovati nella condizione di dover accettare la destinazione a tempo indeterminato in Asl 4, poiché i posti in Asl 5 da assegnare erano esauriti.

A seguito di successive rinunce legate ai posti destinati alla Spezia e ai nuovi ulteriori fabbisogni, anche grazie alle procedure di mobilità avviate, la loro preferenza è stata o verrà soddisfatta. E questo percorso era stato già previsto, era stato comunicato ed è stato gestito dalle Asl in collaborazione con Alisa e Regione. Diverso è il percorso previsto dalla normativa in vigore per gli idonei (non vincitori), ai quali viene prospettata la possibilità di restare in graduatoria in caso di rinuncia alla prima disponibilità proposta. Non si tratta di una marcia indietro, ma del rispetto delle regole che ha dato la possibilità a oltre mille infermieri trovare un posto fisso, a tempo indeterminato»

Studi medici aperti nei festivi e Flu point «Abbiamo evitato l'assalto al pronto soccorso»

Ha funzionato la strategia adottata sotto Natale e nei week end. «Oltre 1200 cittadini si sono rivolti ai punti di accesso straordinari»

LA SPEZIA

Studi medici aperti anche nei festivi e flu point strategia efficaci per limitare l'afflusso di pazienti nel pronto soccorso, in un momento caratterizzato da influenza e strascichi del Covid. Dati emersi dall'analisi fatta da Alisa dopo il primo week end di studi medici aperti (in forza dell'accordo con la Regione) e l'apertura dei flu point. Intanto la curva epidemica delle sindromi influenzali e similinfluenzali è da alcuni giorni in calo. L'epidemia è arrivata in anticipo rispetto alle stagioni precedenti e ha fatto registrare un valore di picco di incidenza (16 casi ogni 1.000 abitanti) superiore a tutti gli anni precedenti. «A causa di un quadro epidemiologico peculiare – spiega Filippo Ansaldi, direttore generale di Alisa – ci siamo trovati ad affrontare il picco influenzale più elevato da quanto è stato attivato il sistema di sorveglianza, contemporaneamente a una intensa circolazione di Covid, paragonabile a quella dell'ondata estiva. E questo nel periodo delle festività natalizie. In questo contesto il sistema è stato in grado di dare risposte e i tempi d'attesa dei cittadini nei Pronto Soccorso sono stati in linea con quelli osservati nel corso di tutto il 2022 e, in particolare, si è registrato un miglioramento per i codici più critici, quali l'arancione e l'azzurro». I



Ambulatori medici aperti anche in questo fine settimana (foto d'archivio)

provvedimenti adottati in Liguria per far fronte all'epidemia influenzale, con l'attivazione di flu point, ambulatori dedicati e l'apertura di studi dei medici di medicina generale durante il weekend si sono rivelati una strategia efficace. Sono 1209 i cittadini che si sono rivolti in Liguria ai diversi punti di accesso straordinari, dall'inizio del periodo natalizio fino ad oggi. Anche in questo week end studi medici aperti per garantire un punto di riferimento alla cittadinanza nel periodo delle feste.

VISITE

Gli ambulatori disponibili fino a domenica a Spezia e in provincia

Questi i medici disponibili fino a domenica. Sabato 7 e domenica 8 dalle 8 alle 12 dottoressa Mara Pinelli Via XXI Luglio Sarzana, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 Tarcisio Andreani Via Madonnina, 56 Luni. A Spezia domenica 8 14-17 Lisa Voltolini P.le Kennedy 27; sabato 7 14-17 e domenica 8 8-12 Serena Pietra Via Lunigiana, 704; oggi 8-12 Roberto Gatti Piazza Sant'Agostino, 10; sabato 7 e domenica 8 8-12 e 14-17 Marco Lazzeri Via Vittorio Veneto, 173; oggi 8-12 Paolo Sacco Via Buonviaggio, 141. Sabato 7 8-12 Rosario Leotta Via Crispi, sabato 7 8-12 Giuseppe Di Sibio Via Mantegazza, 144 San Terenzo. Oggi 8-12 Viviana Caputo Via Cavour, 150 La Spezia. A disposizione h24 tutti i giorni, festivi compresi, il PPI San Nicolò di Levanto (via Nostra Signora della Guardia).

Protagonista nella notte al Sant'Andrea un nordafricano

Viene dimesso al pronto soccorso Tira una scarpa contro il medico

Si è anche nascosto sotto una barella, per riportare la calma è intervenuta una pattuglia della polizia

LA SPEZIA

E' stato visitato nella notte al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea e quando ha saputo che lo avrebbero dimesso, ha

iniziato a dare in escandescenza, creando lo scompiglio nei locali del nosocomio. Protagonista un giovane nordafricano, che in precedenza aveva detto di essere stato aggredito nei pressi del distributore Q8. E' intervenuta una pattuglia della squadra volante della polizia e gli agenti hanno chiamato un'ambulanza per portare il ferito all'ospedale. L'uomo è stato visitato e non presentava parti-

colari problemi. Quando il medico gli ha comunicato che lo avrebbe dimesso, lui ha iniziato a dare di matto. Si è messo a gridare, poi si è nascosto sotto una barella, quindi si è lavato una scarpa e l'ha tirata addosso al medico. Il personale del pronto soccorso ha richiamato la polizia e gli stessi agenti sono intervenuti subito. Non è stato facile riportare alla ragione il nordafricano, che ha opposto resistenza aggredendo i poliziotti. Alla fine è stato necessario procedere con la sedazione e il ricovero nel reparto di psichiatria. Gli agenti della volante hanno denunciato l'uomo per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

M.B.